



## **La cultura della costruzione nel contesto internazionale (Estratto dell'appendice alla Strategia sulla cultura della costruzione)**

*Questo è un estratto dell'appendice alla Strategia sulla cultura della costruzione. La versione completa si trova qui:*

[www.bak.admin.ch/strategia-cultura-della-costruzione](http://www.bak.admin.ch/strategia-cultura-della-costruzione)

Il miglioramento qualitativo dell'ambiente di vita è un argomento trattato in numerosi testi fondamentali di portata internazionale. Il seguente elenco fornisce una panoramica sui documenti attualmente esistenti nel contesto internazionale, che affrontano e approfondiscono gli aspetti legati alla cultura della costruzione.

### **Nazioni Unite**

#### ***New Urban Agenda. United Nations Conference on Housing and Sustainable Urban development. Habitat III Quito 17 – 20 October 2016.***

«UN Habitat», il Programma delle Nazioni Unite per gli insediamenti umani, ha approvato in ottobre 2016 una nuova agenda urbana. La «New Urban Agenda» racchiude gli obiettivi generali posti dalle Nazioni Unite in materia di sostenibilità e si focalizza su questioni come *governance*, coesione sociale e ambiente. Il documento fa riferimento anche alla qualità architettonico-formale degli spazi pubblici (*quality public spaces*), intesa come contributo alla sostenibilità e alla qualità di vita degli abitanti.

[www.habitat3.org](http://www.habitat3.org) → The New Urban Agenda (link consultato in data 15.11.2019, in inglese)

#### ***Transforming our world: the 2030 Agenda for Sustainable Development. Resolution adopted by the General Assembly on 25 September 2015.***

A livello globale, il miglioramento della forma e della qualità dello spazio antropico è gestito soprattutto attraverso parametri urbanistici. In ragione della crescente urbanizzazione mondiale è infatti soprattutto negli spazi urbani che occorre intervenire con maggiore urgenza. L'undicesimo dei diciassette «Obiettivi di sviluppo sostenibile» fissati nell'Agenda 2030 dell'ONU si focalizza sullo spazio urbano: *Make cities inclusive, safe, resilient and sustainable*. Entro il 2030 si mira ad apportare numerosi miglioramenti, sostenuti sotto molteplici punti di vista da una cultura della costruzione di qualità. Tra questi si annoverano spazi urbani organizzati in modo più inclusivo e sostenibile, in grado di innalzare il livello della qualità di vita nelle città e di apportare un generale miglioramento delle condizioni di vita. In tale contesto è posto l'accento sull'importanza di poter fruire di spazi abitativi sicuri e finanziariamente accessibili, a spazi verdi inclusivi e ben raggiungibili, come pure a spazi pubblici destinati a tutta la popolazione.

[www.eda.admin.ch/agenda2030](http://www.eda.admin.ch/agenda2030)

Agenda 2030 → 17 obiettivi per uno sviluppo sostenibile (link consultato in data 15.11.2019)

#### ***Recommendation on the Historic Urban Landscape. United Nations Educational,***

### **Scientific and Cultural Organisation (UNESCO). Parigi. 10 novembre 2011.**

L'UNESCO mette in evidenza il ruolo chiave delle città storiche nelle sue «Raccomandazioni sul Paesaggio Storico Urbano». L'Organizzazione riconosce nel patrimonio urbano un'importante risorsa per la qualità di vita, in grado di promuovere lo sviluppo economico e la coesione sociale nel contesto globale in continua trasformazione. Inoltre sottolinea il fatto che un'urbanizzazione rapida e incontrollata può portare a una frammentazione a livello sociale e territoriale, e a una conseguente diminuzione della qualità, non solo nelle città ma anche nelle aree rurali.

[www.unesco.org](http://www.unesco.org)

UNESCO → Culture → WHC → Activities → World Heritage Cities Programme → Recommendation on the Historic Urban Landscape (link consultato in data 15.11.2019, in inglese)

### **Consiglio d'Europa**

#### **Dichiarazione di Davos 2018. Conferenza informale dei ministri della cultura 20-22 gennaio 2018. Davos.**

La Dichiarazione di Davos 2018 «verso una cultura della costruzione di qualità per l'Europa» mostra come sia possibile radicare in Europa, a livello politico e strategico, una cultura della costruzione di qualità, e ricorda che il costruire è un atto culturale che crea spazio per la cultura.

[www.davosdeclaration2018.ch](http://www.davosdeclaration2018.ch) (link consultato in data 15.11.2019)

[www.bak.admin.ch](http://www.bak.admin.ch)

Patrimonio culturale → Cultura della costruzione → Dichiarazione di Davos e processo di Davos (link consultato in data 15.11.2019)

#### ***Council of Europe Framework Convention on the Value of Cultural Heritage for Society. Faro. 27 October 2005.***

La «Convenzione quadro del Consiglio d'Europa sul valore del patrimonio culturale per la società (Convenzione di Faro)», ratificata dalla Svizzera nel 2019, persegue tre priorità.

Consolidare la diversità culturale e la coesione sociale promuovendo un'elevata qualità architettonica e urbanistica; migliorare l'ambiente di vita, permettendo a tutte le fasce della popolazione di fruire del patrimonio culturale; migliorare la qualità di vita.

[www.coe.int](http://www.coe.int)

Democrazia → Cultura e patrimonio culturale → Standards (link consultato in data 15.11.2019, in inglese)

#### ***Convenzione europea del paesaggio, conclusa a Firenze il 20 ottobre 2000 (RS 0.451.3)***

La Convenzione verte su una comprensione globale del paesaggio e insiste, in generale, sull'importanza che esso riveste nell'ottica di riuscire a conservare il variegato patrimonio naturale e culturale che l'Europa vanta. Nel contempo, la Convenzione parla anche del ruolo cruciale che il paesaggio svolge per il benessere della società e per un'elevata qualità di vita, nonché del suo valore in quanto risorsa per importanti settori economici.

[www.admin.ch](http://www.admin.ch)

Diritto federale → Raccolta sistematica → Diritto internazionale → 0.4 Scuola – Scienza – Cultura → 0.45 Protezione della natura, del paesaggio e degli animali → 0.451.3

Convenzione europea del paesaggio del 20 ottobre 2000 (link consultato in data 15.11.2019)

#### ***Principi direttivi per lo sviluppo territoriale duraturo del continente europeo, approvati***

**in occasione della 12ª Conferenza europea dei Ministri responsabili in materia di assetto territoriale, riunitisi il 7 e l'8 settembre 2000. Hannover.**

Dal 1973 la Svizzera è membro della Conferenza europea dei Ministri responsabili in materia di assetto territoriale (CEMAT), il cui compito è quello di approfondire e promuovere la cooperazione europea e lo scambio di informazioni nell'ambito della pianificazione del territorio. Oltre alla «Carta europea dell'assetto del territorio», i «Principi direttivi per lo sviluppo territoriale duraturo del continente europeo» figurano tra i lavori più importanti condotti dalla CEMAT. Essi promuovono uno sviluppo territoriale sostenibile, in particolare integrando gli aspetti ambientali nelle procedure di pianificazione. È evidenziato il ruolo chiave che il patrimonio culturale del costruito riveste in vista di uno sviluppo sostenibile e, nel contempo, è sottolineato il pericolo che venga meno l'armonia data dalla relazione spaziale tra architettura contemporanea, urbanistica e patrimonio culturale.

[www.rm.coe.int/1680700172](http://www.rm.coe.int/1680700172) (link consultato in data 15.11.2019)

**Convenzione europea per la salvaguardia del patrimonio archeologico conclusa a La Valletta il 16 gennaio 1992 (RS 0.440.5)**

La «Convenzione europea per la salvaguardia del patrimonio archeologico» mette in evidenza il ruolo fondamentale che il patrimonio archeologico svolge nel contribuire alla conoscenza della storia dell'umanità. Essa postula quanto sia importante ancorare la salvaguardia del patrimonio archeologico nelle politiche di pianificazione urbanistica, ordinamento territoriale e sviluppo culturale.

[www.admin.ch](http://www.admin.ch)

Diritto federale → Raccolta sistematica → Diritto internazionale → 0.4 Scuola – Scienza – cultura → 0.44 Lingue. Arti. Cultura → 0.440.5 Convenzione europea del 16 gennaio per la salvaguardia del patrimonio archeologico (link consultato in data 21.11.2019)

**Convenzione europea per la salvaguardia del patrimonio architettonico, conclusa a Granada il 3 ottobre 1985 (RS 0.440.4)**

La «Convenzione europea per la salvaguardia del patrimonio architettonico» sottolinea la diversità e la ricchezza del patrimonio culturale europeo. Essa postula l'elevata importanza che riveste il patrimonio architettonico come futuro punto di riferimento culturale per le prossime generazioni. Il patrimonio architettonico contribuisce infatti a migliorare l'ambiente urbano e rurale, promuovendo uno sviluppo sociale, culturale ed economico degli stati e delle regioni.

[www.admin.ch](http://www.admin.ch)

Diritto federale → Raccolta sistematica → Diritto internazionale → 0.4 Scuola – Scienza – cultura → 0.44 Lingue. Arti. Cultura → 0.440.4 Convenzione europea del 3 ottobre 1985 per la salvaguardia del patrimonio architettonico (link consultato in data 15.11.2019)

**European Regional/Spatial Planning Charter. Conferenza europea dei Ministri responsabili in materia di assetto territoriale (CEMAT). 20 maggio 1983. Torremolinos.**

La «Carta europea dell'assetto del territorio» mira ad aumentare la qualità di vita di tutte le regioni attraverso uno sviluppo equilibrato a livello socioeconomico e un approccio sostenibile nei confronti del paesaggio, sottolineando il fatto che l'intera società dovrebbe essere autorizzata a poterne fruire.

[www.are.admin.ch](http://www.are.admin.ch)

Sviluppo e pianificazione del territorio → Cooperazione internazionale → CEMAT (link consultato in data 15.11.2019)

### **Convenzione culturale europea, conclusa a Parigi il 19 dicembre 1954 (RS 0.440.1)**

Con la «Convenzione culturale europea», il Consiglio d'Europa pone le basi per una collaborazione politico-culturale nell'Europa del Dopoguerra. Scopo della Convenzione è quello di promuovere la comprensione e la stima reciproca dei diversi popoli europei, tenuto conto delle loro diversità culturali, con l'obiettivo di rafforzare la cultura europea. Nel primo articolo ogni parte contraente dichiara che prenderà le misure adatte a salvaguardare e a incoraggiare lo sviluppo del proprio contributo al patrimonio culturale comune dell'Europa.

[www.admin.ch](http://www.admin.ch)

Diritto federale → Raccolta sistematica → Diritto internazionale → 0.4 Scuola – Scienza – cultura → 0.44 Lingue. Arti. Cultura → 0.440.1 Convenzione culturale europea del 19 dicembre 1954 (link consultato in data 15.11.2019)

## **Unione Europea**

### **ICOMOS International (2019): *European quality principles for EU-funded interventions with potential impact upon cultural heritage*. Manuale. Parigi.**

Il documento, elaborato da International Council on Monuments and Sites (ICOMOS) su mandato della Commissione europea, nel quadro dell'Anno europeo del patrimonio culturale 2018, fissa alcuni principi qualitativi per preservare e gestire il patrimonio culturale, focalizzandosi in particolare sul patrimonio culturale del costruito e sui paesaggi culturali.

[www.openarchive.icomos.org/2083/](http://www.openarchive.icomos.org/2083/) (link consultato in data 15.11.2019, in inglese e francese)

### **Council conclusions on the Work Plan for Culture 2019–2022 (2018/C 460/10).**

**21.12.2018. Bruxelles.**

Il «Piano di lavoro per la cultura 2019-2022», adottato nel 2018 dal Consiglio dell'Unione europea, è un documento strategico che contiene priorità e misure concrete che tengono conto dell'affermazione dilagante delle tecnologie digitali, la globalizzazione e la crescente eterogeneità sociale nell'ambito della politica culturale. Si fa riferimento, in particolare, alla qualità dell'architettura e dello spazio antropico.

[www.eur-lex.europa.eu](http://www.eur-lex.europa.eu)

Europa → EUR-Lex home → EUR-Lex – C:2018:460:FULL – EN (link consultato in data 15.11.2019)

### **Urban Agenda for the EU 'Pact of Amsterdam'. Informal Meeting of EU Ministers Responsible for Urban Matters 30.5.2016. Amsterdam.**

Nel cosiddetto «Patto di Amsterdam» l'Unione europea adotta un'agenda urbana che si focalizza sui problemi più impellenti delle città, dedicandosi a uno sviluppo sostenibile delle aree urbane. In primo piano vi sono aspetti sociali, pianificatori e finanziari dello spazio antropico.

[www.ec.europa.eu](http://www.ec.europa.eu)

European Commission → EU regional and urban development → Regional Policy → Information sources → Publications (link consultato in data 15.11.2019, in inglese)

### **Conclusioni del Consiglio relative all'architettura: il contributo della cultura allo sviluppo sostenibile (2008/C 319/05) 13.12.2008. Bruxelles.**

Le «Conclusioni del Consiglio relative all'architettura» sottolineano, nel loro contributo allo sviluppo sostenibile, il ruolo centrale della cultura. Uno sviluppo urbano sostenibile avviene partendo da un approccio integrato, in base al quale i temi culturali, economici, sociali e

politico-ambientali sono tutti posti sullo stesso piano. Tra le altre cose si attribuisce un ruolo centrale alla creazione architettonica di qualità, intesa quale fattore di dinamismo economico e di attrattiva turistica delle città.

[www.eur-lex.europa.eu](http://www.eur-lex.europa.eu)

Europa → EUR-Lex home → EUR-Lex – 52008XG1213(02) – IT (link consultato in data 15.11.2019)

***Carta di Lipsia sulle Città europee sostenibili, adottata in occasione della riunione informale dei Ministri per lo Sviluppo urbano e la coesione territoriale, tenutasi a Lipsia il 24 e 25 maggio 2007.***

Con la «Carta di Lipsia» l'Unione europea intende riformulare l'idea di «città europea». La città europea è definita tramite valori comuni come la co-determinazione, la pluralità delle utilizzazioni, l'integrazione sociale o lo spazio pubblico. L'elevata qualità dello spazio antropico è riconosciuta come una necessità nello sviluppo sostenibile delle città europee.

[www.espon-usespon.eu](http://www.espon-usespon.eu)

Publications → Library → Leipzig Charter on Sustainable European Cities (Carta di Lipsia sulle Città europee sostenibili) (link consultato in data 15.11.2019, in inglese)

***Consiglio dell'Unione europea: Risoluzione del Consiglio del 12 febbraio 2001 sulla qualità architettonica dell'ambiente urbano e rurale (2001/C 73/04)***

Nella sua Risoluzione, il Consiglio dell'Unione europea definisce che la qualità architettonica è parte integrante dell'ambiente, tanto rurale quanto urbano, e del paesaggio stesso. I committenti e i cittadini vanno sensibilizzati nei confronti della cultura architettonica, urbana e paesaggistica, in modo che conferiscano un'importanza di primo piano alla qualità dell'ambiente edificato.

[www.eur-lex.europa.eu](http://www.eur-lex.europa.eu)

Europa → EUR-Lex home → EUR-Lex – 32001G0306(03) – IT (link consultato in data 15.11.2019)

***EUREK Europäisches Raumentwicklungskonzept. Adottato in occasione della riunione informale dei Ministri responsabili in materia di assetto territoriale, tenutasi a Potsdam, nel maggio del 1999.***

Lo «Schema di sviluppo dello spazio europeo SSE», risalente al 1999, considera la diversità culturale come uno dei più importanti fattori di sviluppo dell'Unione europea e concepisce il patrimonio culturale europeo come un'espressione dell'identità europea. Tra le linee direttive formulate vi sono, accanto a un approccio rispettoso della natura e del patrimonio culturale, lo sviluppo territoriale policentrico, una gestione creativa del patrimonio architettonico che integra l'architettura contemporanea e una nuova relazione tra città e campagna.

[www.europa.eu.int](http://www.europa.eu.int)

Regional Policy → Sources → Official Reports (link consultato in data [15.11.2019](http://www.europa.eu.int))

**Contesto nazionale**

***Survey on Architectural Policies in Europe, European Forum for Architectural Policies EFAP2012. Bruxelles.***

Il Forum europeo per la politica architettonica (EFAP) ha pubblicato nel 2012 un sondaggio sulle politiche architettoniche nazionali. Nell'ambito del rilevamento si appura un crescente riconoscimento della correlazione esistente tra qualità architettonica e sviluppo culturale, creazione di valore e benessere economico. Nel 2012, sono stati 16 i Paesi che hanno

pubblicato un documento ufficiale in merito a una politica architettonica nazionale, mentre 14 altri Paesi avevano in programma di stilare un documento simile oppure già lo stavano redigendo. Vi sono alcuni Paesi che sanciscono leggi sulla qualità dell'architettura, la maggior parte tuttavia influenza la qualità architettonica e urbanistica tramite direttive architettoniche o strategie.

<http://www.efap-fepa.org/> (link consultato in data 15.11.2019)

Sul seguente sito web sono raccolte strategie e politiche di Paesi europei, anche quelle pubblicate dopo il sondaggio:

[www.ace-cae.eu](http://www.ace-cae.eu) → architects in Europe → EU architectural policy